

MOBILITÀ ATTIVA NEL LAZIO E IMPATTO DI SALUTE PUBBLICA

M.O. Trinito¹, S. Iacovacci², A. Lancia³, V. Santoro⁴, V. Pettinicchio⁴, G. Ferrante⁵, Gruppo di Coordinatori Aziendali PASSI del Lazio*

¹ Dipartimento di Prevenzione Asl Roma 2; ² Dipartimento di Prevenzione Asl Latina; ³ Distretto 9 Asl Roma 2; ⁴ Scuola di Specializzazione Igiene e Sanità Pubblica - Università di Roma "Tor Vergata"; ⁵ Istituto Superiore di Sanità



Cos'è PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Il sistema di Sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) consente di stimare alcuni indicatori di salute nella popolazione tra 18 e 69 anni.

Passi stima la percentuale di persone sedentarie e quelle che utilizzano il cammino o la bicicletta per gli spostamenti abituali; è possibile quantificarne l'uso e valutarne la ricaduta della mobilità attiva in termini ambientali e di salute.

Introduzione

La Sorveglianza PASSI nel biennio 2014-15 ha indagato la pratica della mobilità attiva nella popolazione 18-69enne del Lazio.

Obiettivi

Stimare la percentuale di persone che utilizzano il cammino o la bicicletta per gli spostamenti abituali e quantificarne l'uso.

Valutare la ricaduta della mobilità attiva in termini ambientali e di salute.

Materiali e metodi

Nel biennio 2014-15, sono state analizzate **le 6.379 interviste telefoniche** somministrate ad un campione rappresentativo della **popolazione di 18-69 anni del Lazio**. Sulla base dei minuti/settimana di cammino o d'uso della bici per gli spostamenti abituali, è stata stimata sia la quantità di CO2 non emessa per mancato utilizzo dell'automobile, sia la riduzione indotta della mortalità utilizzando **il programma HEAT (Health Economic Assessment Tool) dell'OMS**



Cos'è HEAT

Health Economic Assessment Tool

Il programma HEAT (Health Economic Assessment Tool) dell'OMS permette di stimare la riduzione della mortalità (in età 18-69 anni) in base ai giorni e ai minuti di mobilità sostenuta in bicicletta e a piedi. Si tratta di uno strumento *open source* che facilita la promozione della mobilità attiva attraverso la quantificazione dei benefici da essa indotti.

Risultati

La mobilità attiva

Il 21% della popolazione indagata pratica pienamente la mobilità attiva (>150 minuti/settimana fra cammino e bici per gli spostamenti abituali); **il 22,5% la pratica parzialmente**, cioè tra 10 e 150 minuti a settimana), **il 56,5% non pratica mobilità attiva** (meno di 10 minuti a settimana).



La prevalenza di persone che nell'ultimo mese hanno usato **la bicicletta per gli spostamenti abituali** è stata **del 4,7%** (14,3% in Italia).



La prevalenza di chi ha **riferito spostamenti abituali a piedi** è stata **del 43,4%** (in Italia la prevalenza è stata del 46,2%).

Muoversi in bici o a piedi anziché utilizzare l'automobile, nel Lazio, **ha evitato l'emissione di circa 250.000 tonnellate di CO2 all'anno**

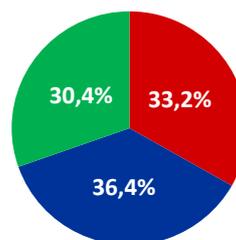


Inoltre la riduzione della mortalità stimata è stata del 16% per l'uso della bici e del 12% per effetto del cammino, per un **risparmio complessivo di 635 decessi annui**.



I sedentari

Nel Lazio, i dati PASSI relativi agli anni 2012-15, indicano una prevalenza di persone sedentarie pari al 33,2% (IC 95% 32,3-34,1%), valore simile alla media nazionale (32%). Le donne sono più sedentarie degli uomini (34% vs 30%). In entrambi i generi, la sedentarietà è più diffusa tra le persone meno giovani, tra coloro che hanno un basso livello d'istruzione e molte difficoltà economiche.



■ sedentari
■ parzialmente attivi
■ attivi

Conclusioni

Il cammino o l'uso della bicicletta in sostituzione dell'automobile per gli spostamenti abituali costituiscono un'efficace misura per migliorare il proprio stato di salute sia direttamente sia attraverso una migliore qualità dell'aria. Il vantaggio dell'uso della bicicletta è fortemente condizionato dalla presenza sul territorio di piste ciclabili sicure.